

AL DI LÀ dei luoghi comuni connessi banalmente all'assonanza con il celebre proverbio latino *Verba volant, scripta manent*, il titolo del presente evento realizzato in collaborazione col coro *Cum Iubilo* e l'Associazione "Amici dei Musei Siciliani" vuole porre l'attenzione su una delle peculiarità di molti archivi storici ecclesiastici come l'Archivio Storico Diocesano di Palermo, e cioè che sovente, nella storia, la conservazione (di importanti fonti di prima mano, o comunque di materiali - spesso ignoti ai più - utili per la ricerca musicologica) sia avvenuta all'interno delle carte ingiallite dei codici liturgici manoscritti sopravvissuti alla diffusione della stampa ed alle riforme liturgiche dei Concili Tridentino e Vaticano II che, col disuso, ne hanno di fatto decretato dispersione, distruzione e smembramento.

Scripta cantant: crediamo che se accuratamente tenuto, ordinato, inventariato, restaurato se occorre - e ciò costituisce il difficile ma entusiasmante compito di archivisti, bibliotecari e restauratori - il patrimonio documentario e librario su cui sono fissate di volta in volta notazioni adistematiche in campo aperto, su tetragramma o pentagramma, non solo sopravvive, ma può ancora esser studiato, raffrontato, tramandato.

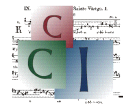
E ciò che è scritto, solitamente fruito con la vista e l'intelligenza, una volta letto, assimilato e riprodotto, riprende vita e riacquista la propria originaria valenza sonora, torna a cantare, per dare gloria a Dio, ma anche per trasmettere emozioni e sensazioni ai fruitori.

GIOVANNI TRAVAGLIATO

I BRANI gregoriani che ascolteremo questa sera sono soltanto alcuni di quelli estrapolati da codici manoscritti custoditi presso l'Archivio Storico Diocesano e la Cappella Palatina di Palermo, databili in un arco temporale compreso tra il XII ed il XVII secolo. Tra questi alcuni presentano, rispetto alla tradizione europea, interessanti varianti melodiche ed amplificazioni tropate sicuramente riconducibili ad una tradizione locale, in particolare quella liturgica palermitana. La loro restituzione sonora si è resa possibile grazie al paziente ed abile lavoro del prof. Giacomo Baroffio, impegnato nella trascrizione e in un'attenta ricostruzione storico-filologica; allo scrivente, esperto di prassi esecutiva gregoriana; al coro *Cum Iubilo*, che da anni si interessa di canto gregoriano, studiato e riproposto, appunto, secondo le più moderne e scientifiche prassi esecutive.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Archivio Storico Diocesano nella persona del vicedirettore prof. Giovanni Travagliato, che in occasione del decimo anniversario dalla riapertura al pubblico (1997- 2007) ha organizzato il convegno internazionale di studi "STORIA & ARTE NELLA SCRITTURA", nell'ambito del quale sono stati presentati i brani in prima esecuzione moderna. Ma il lavoro di recupero e di documentazione sonora di tale *corpus* di melodie non è stato ancora completato; si spera al più presto di procedere con la realizzazione di un CD che possa documentare con evidenza come lo studio filologico di tali realtà documentarie sia ancora ricco di sorprese quando l'attenzione si sposta dalle grandi aree di tradizione europea alle singole realtà locali, facendo in tal modo emergere la preziosità e la varietà della musica, che ancora aspetta di essere riscoperte.

GIOVANNI SCALICI



SETTIMANA DELLA CULTURA

18 - 26 APRILE 2009

Scripta cantant

Il canto gregoriano nella tradizione liturgica palermitana
dal XII al XVII secolo: i codici dell'Archivio Storico Diocesano

Polifonia sacra

Coro *Cum Iubilo*

Giovanni Scalici, direttore

Iniziativa realizzata in collaborazione con:

Arcidiocesi di Palermo
Associazione "Coro Cum Iubilo"
Associazione "Amici dei Musei Siciliani"

nell'ambito della "XI Settimana della Cultura" del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Archivio Storico Diocesano

C.so Vittorio Emanuele, 463 - 90134 Palermo

Tel./Fax: +39-091321988
E-mail: info@asdpa.it



Palermo, Oratorio di San Lorenzo
Via Immacolata, 3

23 aprile 2009, ore 21.00

IL CORO CUM IUBILO. Fondato nel 1998 dall'attuale maestro e direttore artistico Giovanni Scalici, si propone l'obiettivo di diffondere il repertorio corale sacro di varie epoche, dal canto gregoriano alle moderne forme di sperimentazione del linguaggio compositivo vocale, nella consapevolezza che tale tradizione costituisca un vivo e inestimabile patrimonio artistico ed un'inesauribile fonte di arricchimento culturale ed umano.

Il coro è stato presente nel panorama musicale siciliano esibendosi in stagioni concertistiche, rassegne, manifestazioni culturali e religiose, convegni nazionali ed internazionali, su invito di enti pubblici, associazioni musicali, istituzioni scientifiche, associazioni culturali e movimenti umanitari. Di particolare rilevanza la partecipazione alla XLV Settimana di musica sacra di Monreale (2002), al Festival Organistico di San Martino delle Scale (2004 e 2008), al 380° Festino di Santa Rosalia con l'Oratorio "La Rosalia" per soli, coro e orchestra (2004), alla VI Rassegna Internazionale di Cori Polifonici *Cantare Amantis est* a Salerno (2004) e, nella veste di "coro laboratorio", alla I *Master Class* di didattica e pratica corale per coristi e direttori di coro tenuta a Palermo dal maestro G. Mazzucato (2005). Ha inoltre inciso il primo volume dell'opera sacra di I. Sgarlata per conto dell'Istituto di Scienze Religiose di Monreale. Nel 2007 il coro ha proposto, in prima esecuzione moderna, brani gregoriani inediti trascritti dai codici dell'Archivio Storico Diocesano di Palermo. Nell'ambito del Festival Organistico 2008 di San Martino delle Scale il coro ha eseguito lo *Stabat Mater* di Agostino Steffani per soli, coro a 6 voci e basso continuo.

Il coro si è classificato al primo posto al I Concorso Nazionale "Lorenzo Gagliardi" (Catania, 2004), al I Concorso Polifonico Nazionale "Città di Polizzi Generosa" (2007) e al XII Concorso Nazionale "Premio B. Albanese" (Caccamo, 2007), dove, inoltre, è stato insignito del Premio "Città di Caccamo" e del Premio Artistico. Alla VI Rassegna Nazionale di Musica Corale Sacra "Alessandria in Musica" (Alessandria della Rocca, 2007) ha avuto assegnato il "Premio Tecnico" riservato al migliore coro partecipante. Al IV Concorso Corale Nazionale "Città di Porto Empedocle" (2003) si è classificato al terzo posto assoluto. A Polizzi Generosa (2007) e a Porto Empedocle (2003) ha inoltre vinto il Trofeo "A.R.S. Cori" come miglior coro siciliano partecipante.

In questi ultimi anni il coro ha intensificato la propria attività di formazione promuovendo incontri e corsi con esperti di livello nazionale ed internazionale quali G. Mazzucato (vocalità ed interpretazione) e A. Turco (canto gregoriano).

All'interno del coro, sotto la guida dello stesso direttore, opera il Gruppo Vocale Femminile *Cum Iubilo*, specializzato nell'esecuzione del repertorio gregoriano. Tra i programmi al suo attivo ricordiamo, tra gli altri, il Proprio della Messa *In Conceptione Immaculata Beatae Mariae Virginis* e la Messa *Cum Iubilo, in alternatim* di G. B. Fasolo, in prima esecuzione moderna a Palermo. Entrambe le formazioni corali hanno sempre ottenuto particolari consensi di pubblico e di critica specialistica.

Nel 2006 è stata costituita l'Associazione Musicale "Coro *Cum Iubilo*", allo scopo di favorire la formazione artistica e culturale del coro e facilitare la promozione e la diffusione del repertorio corale.

GIOVANNI SCALICI. Pianista, organista, direttore di coro, ha perfezionato gli studi di pratica e direzione corale, prassi esecutiva rinascimentale e barocca, solmisazione Guidoniana metodo Kodaly con G. Mazzucato e G. Acciai; tecnica vocale con L. Manfredola, G. M. Rossi e A. Conrado; paleografia e semiologia del canto gregoriano con A. Turco; vocalità infantile con S. Korn. Si è diplomato al corso triennale di perfezionamento liturgico-musicale (CO.PER.I.I.M.) C.E.I., Roma, con tesi musicologica.

È stato direttore del coro della SCU.SPE.T. di Napoli e del coro "G.B. Pergolesi" di Palermo. Dirige il coro *Cum Iubilo* ed il gruppo vocale femminile omonimo coi quali svolge intensa attività concertistica. È Direttore Artistico dell'Associazione Musicale "Coro *Cum Iubilo*". Dirige inoltre l'ensemble vocale e strumentale *Clastrum Musicae*, che ha debuttato nell'ambito del Festival Organistico 2005 di S. Martino delle Scale con la prima esecuzione moderna dei mottetti sacri di A. Ferraro e proposto, nel 2008, la prima esecuzione moderna del *Magnificat* per doppio coro di V. Gallo.

In qualità di direttore ha inciso il primo volume dell'opera sacra di I. Sgarlata per conto dell'I.S.R. di Monreale. La sua composizione *Tenebrae factae sunt* è stata premiata con il II premio al I Concorso Nazionale di Composizione Corale *Opera Omnia* (2008).

È componente della commissione di musica sacra dell'Arcidiocesi di Monreale e della commissione artistica dell'Associazione Regionale Cori Siciliani "A.R.S. Cori", e membro di giurie tecniche in rassegne e concorsi di canto corale.

Apprezzato didatta, svolge attività in seminari, *master classes*, corsi e laboratori di tecnica vocale, didattica corale e direzione di coro presso enti, associazioni musicali, gruppi corali, scuole pubbliche e private. È docente a contratto di "Didattica della vocalità e della percezione musicale" presso la S.I.S.S.I.S. (Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario) dell'Università di Palermo.

TESTI LITURGICI DA MANOSCRITTI PALERMITANI

Diva cui flores Inno a S. Rosalia

*Diva cui flores tribuere nomen et pias regum dedit aula cunas.
Haec tuis laeti meritis sacramus munera laudum.*

*Monte sub celso latitans catervas tartari fundis superisque victrix:
Nomen in saxo genus et perennes sculptis amores.*

*Praebet hic aedem specus et soporem, excipit rupes, pluit aethra potum.
Silva dat mensam, polus et beatae gaudia vitae.*

*Nunc tuo Iesum sacra sponsa vultu redde placatum procul ut furores
Pestis et belli et famis ipse nostris pellat ab oris.*

*Sit salus Illi, deus atque virtus qui super coeli solio coruscans
Totius mundi feriam gubernat trinus et unus. Amen.*

Recordare con tropo *Virgo Mater*

Recordare Virgo Mater in conspectu Dei ut loquaci pro nobis bonum et ut avertat indignationem suam.

*Ab hac familia tu propicia, Ave Maria plena gratia,
Mater excimia, pelle vitia,
Ferre femina reis in via,
Dans in patria vitae gaudia,
Pro quibus dulcia tu praeconia,
Laudes cum gratia suscipe pia,*

Virgo Maria, a nobis.

Alleluia Hodie Maria *Virgo*

Alleluia. Hodie Maria Virgo ad coelos ascendit: gaudete quia cum Christo regnat in aeternum. Alleluia.

Kyrie con tropo *Cunctipotens*

*Cunctipotens Genitor Deus omnireator, eleyson. Kyrie, eleyson.
Sacrificet pietas tua nos, bone rector, eleyson.
Fons et origo boni, pie lux perennis, eleyson.*

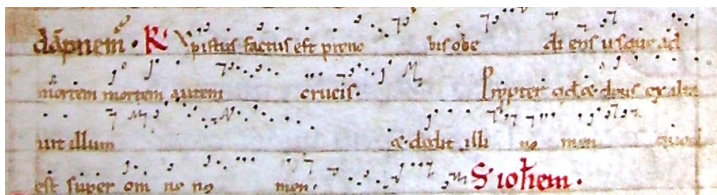
*Christe, Dei splendor virtus Patrisque sophya, eleyson. Christe, eleyson.
Plasmatis humani lapsis factor reparator, eleyson.
Ne tua dampnetur Ihesu factura benigne, eleyson.*

*Amborum Sacrum Spiramen nexu amorque, eleyson. Kyrie, eleyson.
Procedens fomes vitae fons purificans vis, eleyson.
Purgator culpa, veniae largitor optime, eleyson.*

Offensas dele, sacro nos munere reple, Spiritus Alme. O Deus trine et une, eleyson.

Christus factus est

(ASDPa.ms.1, c. 42r, part., prima metà del XII sec.)



POLIFONIA SACRA

Giovanni Scalici (1966) **Pater, si non potest**

*Pater, si non potest hic calix transire, nisi bibam illum, fiat voluntas tua.
Calicem salutarem accipiam et nomen Domini invocabo.*

Maurice Duruflé (1902-1986) **Ubi caritas**

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

*Congregavit nos in unum Christi amor. Exultemus, et in ipso incudemur.
Timeamus, et amemus Deum vivum. Et ex corde diligamus nos sincero.*

Ubi caritas et amor, Deus ibi est. Amen.

Gregoriano - elab. Giovanni Scalici (1966) **Tantum ergo**

*Tantum ergo sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum sensuum defectui.*

*Genitori Genitoque laus et inbilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.*

Giovanni Scalici (1966) **Tenebrae factae sunt**

*Tenebrae factae sunt dum crucifixissent Iesum Iudaei:
et circa horam nonam exclamavit Iesus voce magna: «Deus meus, ut quid me dereliquisti?».
Exclamavit: «Pater, in manus tuas commendo spiritum meum».
Et inclinato capite emisit spiritum.*

Marco Crestani (1926) **Stabat Mater**

*Stabat Mater dolorosa iuxta Crucem lacrimosa, dum pendeat Filius.
Cuius animam gementem, contristatam et dolentem, pertransiit gladius.
O quam tristis et afflicta fuit illa benedicta Mater Unigeniti!
Eia Mater, fons amoris, me sentire vim doloris, fac, ut tecum lugeam.
Sancta Mater, istud agas, Crucifixi fige plagas cordi meo valide.
Quando corpus morietur, fac, ut animae donetur Paradisi gloria. Amen.*

Hans Leo Hassler (1564-1612), **Cantate Domino**

*Cantate Domino canticum novum, cantate Domino, omnis terra.
Cantate Domino et benedicite nomini eius, annuntiate de die in diem salutare eius.
Annuntiate inter gentes gloriam eius, in omnibus populis mirabilia eius.*

Salve Regina con tropi

*Salve, Regina misericordiae, vita dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus exules filii Evae, ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte
et Iesum benedictum fructum ventris tui nobis post hoc exilium ostende.*

*Virgo clemens, virgo pia, virgo dulcis, o Maria, exaudi preces supplicum ad te pie clamantium. O clemens.
Virgo Mater Ecclesiae, eterna porta gloriae, esto nobis refugium apud Patrem et Filium. O pia.
Funde preces tuo nato, crucifixo, vulnerato et pro nobis flagellato, spinis puncto, felle potato.
O dulcis virgo Maria.*